

-----  
**Progetto Exchange Students**

Studenti italiani all'estero  
-----

**PROTOCOLLO OPERATIVO**

**Riferimenti normativi**

- **Studenti italiani all'estero:** "Linee ministeriali di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" Nota MIUR prot.843 10.04.2013.
- **Chiarimenti sui PCTO:** "Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Chiarimenti interpretativi" punto 7, Nota MIUR prot.3355 28.03.2017.
- **Studenti stranieri in Italia:** Circolare Ministeriale n.181-97, prot.110836-3, Direzione Generale degli Scambi Culturali-Div.III.

**Premessa (principi generali approvati dal Collegio dei Docenti il 23/10/2013)**

- L'Istituto Fermi promuove, sostiene e valorizza le esperienze individuali di studio all'estero dei propri studenti (anno scolastico o semestre) quali parti integranti dell'offerta formativa e riconosce il periodo di studi all'estero ai fini della riammissione nella classe di provenienza.
- Il Collegio dei Docenti del Fermi ritiene che partecipare ad esperienze di studio all'estero significhi mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali, nonché affrontare un impegno che va anche oltre quello richiesto dalla normale frequenza scolastica.
- Il Fermi riconosce che essere "stranieri" in una famiglia, in una scuola e in una società diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline studiate, quali: imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale. Tali competenze trasversali sono coerenti con la pianificazione di istituto in tema di Educazione Civica e di PCTO.
- La scuola ritiene che l'alunno che voglia partecipare ad un programma di scambio debba possedere un solido profitto scolastico e aver dimostrato, nei primi tre anni di studio, l'autonomia necessaria a un efficace recupero e a un proficuo reinserimento nella propria classe di origine. Ove lo studente intenda trascorrere un solo semestre all'estero, è da preferirsi, per motivi didattici e di reinserimento, la scelta del primo semestre. In ogni caso, il periodo di studi all'estero deve concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico in Italia.
- L'istituto individua, all'interno della scuola, una figura dedicata di "referente per gli scambi internazionali" con funzioni di coordinamento generale dei rapporti tra associazioni di exchange, studenti coinvolti, consigli di classe, dirigenza, uffici.
- Il Dirigente incarica, per ogni studente exchange, un tutor, individuato all'interno del CdC (solitamente il docente di lingua inglese della classe) affinché supporti l'allievo durante l'esperienza, acquisendo dall'alunno informazioni relative ai piani e ai programmi di studio scelti e al sistema di valutazione adottato dalla scuola straniera. Il tutor tiene contatti periodici con lo studente all'estero esercitando anche una funzione di collegamento tra l'alunno e gli altri docenti della sua classe.

## Indicazioni operative (cronoprogramma)

	QUANDO	CHI	COSA
1	ENTRO LA FINE DI FEBBRAIO (TERZO ANNO)	STUDENTE	Compila in tutte le sue parti il modulo COMUNICAZIONE AL CDC DELLA VOLONTA' DI PARTECIPARE A PROGRAMMA EXCHANGE (Allegato n.1) e ne invia una copia all'Ufficio Didattica (mnis01100e@istruzione.it) e una per conoscenza al coordinatore di classe.
2	TORNATA DEI CDC DI MARZO (TERZO ANNO)	CDC + COORDINATORE	Dà un parere motivato alla famiglia sull'opportunità che lo studente compia l'esperienza scolastica all'estero in relazione alla possibilità di reinserirsi successivamente con profitto nella classe (il coordinatore manda una mail ai genitori).
3	ENTRO MARZO (TERZO ANNO)	STUDENTE + FAMIGLIA	Sottoscrivono il PATTO FORMATIVO (Allegato n.2) e ne inviano una copia all'Ufficio Didattica (mnis01100e@istruzione.it) e una per conoscenza al coordinatore di classe. Inviano sempre all'Ufficio Didattica, appena possibile, la data di partenza e la data del ritorno a scuola.
4	PRIMA TORNATA CDC DI SETTEMBRE (QUARTO ANNO)	DIRIGENTE + CDC + TUTOR	Individua all'interno del CDC un docente tutor incaricato di tenere i contatti periodici con il ragazzo che si trova all'estero.
5	DURANTE TUTTO IL SOGGIORNO ALL'ESTERO (QUARTO ANNO)	TUTOR	Comunica allo studente gli indirizzi mail dei docenti della classe quarta e lo supporta acquisendo dall'alunno informazioni relative ai piani e ai programmi di studio scelti e al sistema di valutazione adottato dalla scuola straniera.
6	DURANTE IL SOGGIORNO ALL'ESTERO (QUARTO ANNO)	STUDENTE + DOCENTI CLASSE 4 <sup>A</sup>	Concordano, solo per le discipline del Fermi non incluse nel piano di studi frequentato all'estero, i contenuti essenziali delle eventuali prove integrative da effettuarsi, qualora lo studente lo richieda, al fine di ambire, per tali materie, a una valutazione superiore ai 6/10.
7	ENTRO IL 30 GIUGNO (QUARTO ANNO)	STUDENTE	Invia all'Ufficio Didattica (mnis01100e@istruzione.it) e per conoscenza al coordinatore di classe la documentazione attestante le discipline seguite, la relativa valutazione (pagella/report) e i programmi svolti. Allega inoltre il modulo EXCHANGE STUDENT'S EVALUATION REPORT (Allegato n.3) che l'alunno avrà fatto precedentemente compilare dalla scuola estera frequentata.
8	FINE AGOSTO (QUARTO ANNO)	STUDENTE + DOCENTI CLASSE 4 <sup>A</sup>	Effettuano le prove integrative sugli argomenti essenziali (come concordato precedentemente) <u>solo</u> per le discipline non studiate all'estero e <u>solo nel caso</u> lo studente lo abbia richiesto al fine di ambire a una valutazione superiore ai 6/10. Tali prove si tengono nello stesso periodo nel quale tutte le classi sostengono le verifiche di accertamento per il recupero delle insufficienze.
9	SCRUTINIO FINALE  • fine agosto per anno/secondo semestre all'estero • giugno per primo semestre all'estero	CDC	Il CdC valuta lo studente nell'ottica di pervenire a un giudizio globale che non tenga conto solo delle conoscenze disciplinari, ma anche e soprattutto dello sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti, valorizzandone i punti di forza. In sede di <b>scrutinio</b> , il CdC prende in esame l'esito degli studi compiuti presso la scuola straniera tramite la pagella/report. Attribuisce i voti alle <u>discipline frequentate all'estero</u> sulla base della valutazione di pagella ma anche di un giudizio complessivo sul percorso e sul programma svolto. Per quanto riguarda invece le <u>materie non frequentate</u> , attribuisce comunque una valutazione pari a 6/10 se queste non sono state oggetto di verifica concordata. In alternativa, qualora si sia svolta la verifica, attribuisce un voto pari a quello ottenuto nella prova integrativa medesima. Per quanto riguarda i PCTO, allo studente che ha frequentato un intero anno scolastico all'estero il CdC riconosce l'ammontare delle ore di PCTO svolte dalla classe di provenienza (sia per le attività interne che per quelle esterne come lo stage). Allo studente che ha frequentato un semestre attribuisce le ore di PCTO effettivamente svolte in Italia e le integra, fino ad equivalenza con la classe, in considerazione del fatto che l'esperienza estera contribuisce a sviluppare quelle competenze trasversali che sono proprie dei PCTO. Delibera infine l'ammissione dello studente alla classe quinta, attribuendo il punteggio di credito scolastico secondo quanto previsto dalla vigente normativa.